



**SUPERIORA GENERALE
SUORE ORSOLINE DEL SACRO CUORE DI GESÙ AGONIZZANTE**

00-317 Warszawa, ul. Wiślana 2; +48/22/826 55 64; e-mail: sbeata777@gmail.com;
przelezona.generalna@urszulanki.pl

Amate Suore,

in vista di un costante rinnovamento, l'ultimo Capitolo Generale ha raccomandato a tutta la Congregazione, una comune riflessione sul mistero del Sacro Cuore di Gesù, Agonizzante per la salvezza del mondo, il quale, per volontà della Chiesa divenne il centro del carisma, della spiritualità e della vita delle orsoline SCGA. In questo anno la riflessione su questo mistero è diventato in modo speciale il tema del nostro lavoro di formazione. Ci sentiamo immerse carismaticamente nel Cuore di Gesù, nella sua agonia per la salvezza nostra e quella dei nostri fratelli e delle nostre sorelle; nel suo donare la vita per amor nostro. Questa immersione obbliga a continuare la Sua missione, a far sì che il battito del Suo Cuore sia udibile, nel mondo di oggi, mediante la testimonianza della nostra vita, la dedizione, il servizio verso gli altri. Tale desiderio sia la guida della nostra vita, la trasformi affinché sia autenticamente simile al Cuore di Gesù. Ciò sarà possibile, soltanto se, come san Giovanni, persevereremo accanto al Maestro, in modo particolare nelle ore della rivelazione del suo immenso amore, nel Cenacolo, nell'Eucaristia e nell'adorazione e sotto la croce del nostro Signore, nell'ora della massima sofferenza. Molte volte la Fondatrice indicava questi momenti della vita di Gesù come luoghi privilegiati per un'orsolina SCGA. Essi formano la nostra mentalità, il modo di vedere, l'ottica con cui fissare lo sguardo sul volto di Gesù che ama e da cui attingiamo le ispirazioni alla vita e all'agire personale.

Ogni giorno recitiamo l'atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù che è un breve riassunto orante di questo mistero. La Quaresima, tempo di preparazione alla Risurrezione di Gesù è un momento propizio per soffermarsi e per riflettere sulle parole che pronunciamo iniziando un giorno nuovo della nostra vita. Qui vale la pena ricordare che esso è stato aggiunto alle preghiere comunitarie ad Ålborg, quando le suore attendevano la decisione della Sede Apostolica concernente la sorte della nostra Congregazione. Scrive suor Alojza Wielowieyska: *Leggevamo allora nel refettorio il libro di padre Matheo Crawley-Boevey SCJ, »Gesù Re d'Amore«. giusto si stava decidendo la questione del nostro predicato –dovevamo diventare Orsoline del Sacro Cuore di Gesù... (Preghiere, vol. I, nota n° 12). Da queste due frasi riportate possiamo dedurre, quanto questo atto sia importante per la nostra Congregazione e per ognuna personalmente. Colgo l'occasione per esortarvi con tutto il cuore a ricorrere alle "note" che si trovano nel nostro libro di preghiere. In esse troviamo diverse e preziose informazioni storiche.*

La prima parte dell'atto è la consacrazione al Sacratissimo Cuore di Gesù di tutta la Congregazione, di ognuna di noi e di tutta la nostra quotidianità. Pronunziando queste parole crediamo che Dio è il nostro Signore e che è Lui a dirigere tutto, perciò vogliamo ascoltare la Sua voce e vivere secondo la Sua volontà, donando a Lui tutto, *senza alcuna riserva*, col desiderio di evitare ogni male, per consolare il Cuore Agonizzante di Gesù. In questo modo entriamo nel nuovo giorno e possiamo essere tranquille, che in ogni cosa che incontreremo, sarà il Signore Dio a guidarci e che per mezzo nostro sarà Lui stesso ad agire. Attraverso la consacrazione quotidiana al Sacro Cuore rinnovo la mia donazione a Dio, sono libera e desidero che Dio si serva di me per la sua gloria e per il bene delle persone, che incontro quotidianamente.

La seconda parte è la promessa **di espandere il Regno del Cuore di Gesù**. Come? Voglio ricordare le parole di madre Francesca Popiel che nella lettera del 3 settembre 1959 da Paray-le-Monial scrisse: *Figlie mie dilette – con tutte le forze dei nostri cuori e delle nostre anime, dobbiamo penetrare sempre più profondamente il mistero della nostra vocazione di orsoline: l'estensione del Regno del Cuore di Gesù sulla terra. Cosa facciamo in questo campo? Ogni mattina ripetiamo le seguenti parole dell'atto di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù ... "e promettiamo di nuovo di espandere il tuo regno (...) per mezzo dell'apostolato nascosto della preghiera, dell'amore, della sofferenza e della serenità d'animo". Suore mie, queste belle, nobili parole sono effettivamente la verità della nostra vita; di quella della Congregazione, della vita personale di ognuna di noi? Un apostolato silenzioso,*

perché il Signore Gesù dice: imparate da me che sono mite ed umile Cuore? E dunque: “non voler vedere ed essere viste, ma allo stesso tempo splendere con tutta la vita, confessare l’amore. L’amore che farà da sole ai fratelli. Che li abbraccino i raggi della nostra preghiera apostolica, i raggi del silenzioso sacrificio, i raggi di silenziosa sofferenza, i raggi di un gioioso, caloroso sorriso di orsolina. Che questo grande Cuore che ha tanto amato gli uomini, continui ad amare i nostri piccoli cuori umani, e risplenda per mezzo loro. Li doniamo alla totale disposizione di Lui e non li tiriamo in dietro. (...) andate da Gesù. Lui stesso certamente saprà rivolgersi personalmente al cuore di ogni sua figlia e aiuterà ad un migliore possibile adempimento della nostra chiamata che è l’espandere il regno del Suo Cuore.

Gesù ci insegna che la massima espressione dell’amore è donare tutto, donare la vita, senza badare alla gratitudine, alla riposta da parte degli uomini. Espandere il Regno del Cuore Divino vuol dire fare in modo che io non conti più, che non lascio niente per me stessa e nulla attendo per me stessa. Qui udiamo l’eco delle parole della nostra Madre Fondatrice, che conosciamo a memoria: *Prendete e mangiate... Mangiate le mie forze, le mie capacità, il mio talento, il mio cuore, il mio tempo (...). Prendete me, anche se ciò dovesse essere per me duro; sono vostra come Gesù-Ostia è mio...* Siamo pronte ad un amore di questo genere? Soltanto in una profonda relazione con Gesù sono in grado di donare ogni giorno di nuovo la vita – nelle relazioni con gli altri, nel lavoro, nella sofferenza... Se mi lamento, critico, compiango me stessa, devo riflettere, se davvero sono con il Cuore Agonizzante di Gesù. Se mi adopero per l’espansione del regno del Suo Cuore offrendo ogni giorno di nuovo la vita, consumandomi per amore, o piuttosto ho cura di realizzarmi?

Il mistero del Cuore Agonizzante di Gesù è il mistero dell’amore di Dio per l’uomo, onnicomprensivo, che supera ogni barriera ed è sempre colmo di pazienza, che attende la risposta del nostro amore. Le parole dell’Apocalisse di san Giovanni, nella Lettera alla Chiesa di Èfeso siano per noi motivo di riflessione e di guida in questa conversione quaresimale:

*Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua perseveranza,
per cui non puoi sopportare i cattivi.
Hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono,
e li hai trovati bugiardi.
Sei perseverante
e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti.
Ho però da rimproverarti **di avere abbandonato il tuo primo amore.**
Ricorda dunque da dove sei caduto,
convertiti
e compi le opere di prima! (Ap 2, 2-5)*

Amate Suore, questo testo mi ispira costantemente alla riflessione, se vivo i miei sforzi e la vita di ogni giorno come una routine, per abitudine, oppure essi sono il frutto d’amore, di quel primo zelo? Dal testo riportato risulta che le cose grandi e buone si possono compiere per egoismo, soltanto per sé stesse, per la soddisfazione personale e, forse proprio soltanto, per abitudine. Ogni giorno ci consacriamo al Sacro Cuore, sia questo atto la richiesta e l’implorazione, affinché tutto ciò che intraprenderemo nel corso del giorno, sia un edificare il Regno di Dio con ardente amore.

Domandiamo al Signore di accompagnare in questa Quaresima, Gesù Agonizzante, che offre la vita per amore nostro, e di cercare la risposta alla domanda: per me, per le nostre comunità, cosa significa donare la vita e la riparazione al Cuore Divino, per espandere ogni giorno con ardente zelo, il Regno del Divin Cuore sulla terra.

*Cuore Divino di Gesù, venga il tuo Regno!
O Gesù, Re d’amore, reggici, governaci, come Tu vuoi perché siamo suddite e figlie tue.
Amen*

M. Beata Madus